

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



BRUCIO ANCH'IO! IN MOSTRA L'EMERGENZA INCENDI



**Ce.Se.Di.
per la scuola
2018/2019**



**Il Consiglio
provinciale e la
Grande Guerra**



**Aix en Provence,
Resba
entra nel vivo**

Sommario

PRIMO PIANO

Brucio anch'io! In mostra l'emergenza incendi.....	3
Blocchi del traffico: il punto sulle limitazioni.....	5

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Resoconto della seduta del 17 ottobre 2018.....	8
---	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Ce.Se.Di. per la scuola 2018/2019.....	12
Finanziato dalla Regione il progetto per la formazione di badanti.....	13
Raccolta differenziata, sanzioni ai Comuni sulla base della legge regionale.....	14

Aix en Provence, Resba entra nel vivo.....	15
Nuovo step per City to City Migration.....	16
Presentata la quarta call del Programma Spazio Alpino.....	17
Tavolo permanente sulla montagna.....	18
Pianificazione urbanistica e servizi digitali.....	19
Stati generali della nuova comunicazione pubblica.....	20
A Canischio un terreno recuperato con i contributi del bando metropolitano.....	21
Domenica 28 ottobre c'è "Puliamo il Pellice!".....	21

VIABILITÀ

La Sp 209 di Mompantero chiusa fino al 19 ottobre a Susa.....	22
Iaria: "Viadotto di Gallenca costantemente monitorato, presto i lavori di risanamento.....	22

EVENTI

Il Consiglio provinciale e la Grande Guerra.....	24
Celebrato il decennale della Fondazione Cosso a Miradolo.....	25
Dieci anni di Strada Reale dei vini torinesi.....	26
La storia del Museo Egizio dagli Amici della cultura.....	27
Vittorio Amedeo II in una conferenza del Centro Pannunzio.....	27

Orti e fiori in mostra al castello di Moncalieri con Fiorile.....	28
Chivasso in musica: premio alla carriera per Roberto Cognazzo.....	29
Si conclude "Organalia sensazioni d'autunno".....	29
Mais e cavalli, un binomio di successo nel fine settimana a Vigone.....	30
Il Pignoletto rosso in festa a Banchette tra passato e presente.....	31
Araba Fenice: riuso funzionale, riciclo artistico.....	32

TORINOSCIENZA

Tullio Regge e la sua infinita curiosità in mostra a Genova.....	33
--	----

In copertina: 2017, incendio in Val di Susa



#inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali? Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana è stata selezionata la fotografia di **Marco Arminchiardi** da Nole, "Il lago della Rossa, Usseglio".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** ore 10 di venerdì 19 Ottobre 2018

Brucio anch'io! In mostra l'emergenza incendi

Un anno dopo, un'esposizione per capire e condividere la sofferenza della natura

Nell'ottobre del 2017 devastanti incendi in Piemonte distrussero 10mila ettari di ambiente naturale, in particolare nel Pinerolese e in Valle di Susa. Tra le superfici boschive attraversate dalla furia delle fiamme vi furono quelle del Parco di interesse provinciale del Monte Tre Denti-Freidour, nel territorio del Comune di Cumiana. Ma andarono in fumo anche centinaia di ettari nella bassa e media Valle di Susa e nella canavesana Valle Orco.

A un anno esatto da quella devastazione, la Città metropolitana di Torino ha scelto di ricordare e di educare alla prevenzione anche attraverso l'allestimento di una mostra nella sua sede di corso Inghilterra, intitolata "Brucio anch'io!".

La mostra sarà inaugurata martedì 23 ottobre alle 16 nella sala mostre della sede di corso Inghilterra 7 e sarà visitabile fino al 30 ottobre. All'inaugurazione interverranno il vicesindaco metropolitano Marco Marocco, i consiglieri metropolitani, sindaci e amministratori delle zone devastate lo scorso anno dagli incendi, i volontari e gli Aib che spensero le fiamme lavorando con impegno straordinario insieme ai Vigili del Fuoco, ai Carabinieri forestali e molti altri. L'ideazione e la realizzazione del progetto della mostra sono opera della naturalista Federica Caprioglio e del biologo Marco Demaria, entrambi illustratori, che hanno coinvolto gli allievi del corso di disegno di Cristina Girard, chiedendo loro di fermare in immagini plastiche e



pittoriche gli istanti drammatici dell'emergenza incendi. Oltre ai dipinti e alle sculture, fotografie, filmati e pannelli illustrativi spiegheranno al pubblico quale patrimonio è andato perduto nei giorni drammatici degli incendi, che uccisero alberi e animali e misero a repentaglio la vita degli abitanti di alcune borghate e località montane.

"Brucio anch'io di dolore al pen-

siero che la mia sia l'unica specie che dà fuoco alle altre": è un vero e proprio grido di dolore quello che ispira la denuncia artistica delle sofferenze che l'uomo causa alla natura. La prima manifestazione pubblica del progetto "Brucio Anch'io" era già stata ospitata nel dicembre del 2017 dal Civico Museo Didattico di Scienze Naturali "Mario Strani" di Pinerolo.

UN'OCCASIONE PER COSTRUIRE UNA CULTURA DELLA PREVENZIONE

“Brucio anch’io!” vuole anche diventare un’occasione per produrre materiale divulgativo per la sensibilizzazione degli allievi delle scuole di ogni ordine e grado. Perché la divulgazione è il primo passo della prevenzione e della sensibilizzazione dei cittadini, giovani e meno giovani, sul pericolo che gli incendi possono costituire per la sicurezza delle persone e sui danni irreparabili che possono arrecare al patrimonio di biodiversità del territorio, alla sua qualità e valenza ambientale (in termini di salubrità dell’aria, dell’acqua e degli alimenti, fertilità dei terreni e qualità dei pascoli, mitigazione dei cambiamenti climatici, fruibilità turistica, naturalistica e sportiva del territorio), alla sua stabilità idrogeologica e alle attività economiche. Alla conoscenza del pericolo è abbinata la divulgazione delle migliori tecniche di prevenzione degli incendi.

Se l’espressione artistica deve e può impressionare il pubblico, le fotografie, gli audiovisivi e il materiale informativo possono aiutare i cittadini ad acquisire le corrette informazioni scientifiche che consentono di costruire una cultura della prevenzione. I documenti esposti sono tratti da fonti scientifiche riconosciute, come l’Arpa, il Corpo AIB-Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte, il sito Internet www.nimbus.it della Società Meteorologica Italiana, la Regione Piemonte e l’Ipla.

Gli incendi distruggono l’ambiente, i boschi, i suoli fertili e le case, pesano sulle finanze pubbliche, danneggiano il tessuto sociale delle comunità rurali, sono causa indiretta dello spopolamento della montagna: prima lo si comprende, meglio è.



Con “Brucio anch’io!” si vuole far capire a tutti che, a volte,

basta una telefonata al 112 per scongiurare una tragedia.

Michele Fassinotti



Blocchi del traffico: il punto sulle limitazioni

Lunedì 15 ottobre in 30 Comuni dell'agglomerato metropolitano di Torino e in 3 esterni -Carmagnola, Ivrea e Chivasso- sono partite le limitazioni strutturali per i veicoli a motore, con il blocco permanente dalle 0 alle 24 degli Euro 0 e con il blocco dei veicoli Euro 1 e 2 diesel dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19. È inoltre previsto il blocco degli Euro 3 diesel dal 15 ottobre al 31 marzo 2019, sempre dalle 8 alle 19.

LE DEROGHE

Sono previste deroghe al divieto di circolazione per i veicoli Euro 1, 2 e 3 degli ambulanti e per tutti i mezzi commerciali. Tali deroghe saranno limitate a due "finestre" temporali: dalle 8 alle 8,30 e dalle 14 alle 16. Sono previste deroghe anche per gli ultrasessantenni alla guida di tutti i veicoli e per il car pooling (in questo caso solo quanto scatteranno eventualmente i blocchi emergenziali). Per i veicoli riconosciuti di interesse storico e collezionistico sarà prevista l'esenzione dal divieto di circolazione il sabato e nei giorni festivi e per partecipare a raduni e manifestazioni per veicoli storici.

EMERGENZA ARIA

Per quanto riguarda le limitazioni emergenziali, allo scattare del livello arancione (4 giorni consecutivi oltre i 50 microgrammi per metro cubo) si fermano anche i diesel Euro 4 (con finestra 8-8.30 e 14-16 per i veicoli commerciali). Ulteriori blocchi sono previsti con i semafori rosso e viola (vedi tabella pubblicata di seguito).

"Per contrastare l'inquinamento, tuttavia" spiega il vicesindaco metropolitano Marco Ma-

persone più deboli a inquinare di meno. I quattro milioni di euro messi a disposizione



rocco "è necessario intervenire anche sul benessere sociale delle fasce più deboli dei cittadini. È evidente che chi è benestante non ha problemi a sostituire la caldaia o l'autovettura inquinante. Le restrizioni al traffico" continua Marocco "non sono sufficienti se non sono accompagnate da misure economiche che aiutino le

per il Piemonte (due dal Ministero dell'Ambiente e due dalla Regione Piemonte) sono un buon inizio. Ora" conclude il vicesindaco metropolitano "è urgente il bando regionale per l'assegnazione di questi incentivi".

Cesare Bellocchio/Michele Fassinotti

Segue schema riassuntivo

SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE VEICOLARE

Limitazioni <u>strutturali</u> attive a partire dal 15/10/2018		
Tipo veicolo	Orari	Chi non circola
Persone (M1), Merci (N1, N2, N3)	tutto l'anno, tutti i giorni (festivi compresi) e con orario 0:00-24:00	Benzina, diesel, gpl e metano con omologazione Euro 0 (Diesel con omologazione fino a Euro 1 a partire dal 1/10/ 2019, Diesel con omologazione fino a Euro 2 a partire dal 1/10/2020)
Ciclomotori e Motocicli (L1, L2, L3, L4, L5, L6, L7)	01/10 - 31/03, tutti i giorni (festivi compresi) e con orario 0:00-24:00	Benzina con omologazione Euro 0
Persone (M1)	tutto l'anno dal lunedì al venerdì con orario 8:00-19:00	Diesel con omologazione uguale a Euro 1, Euro 2
Merci (N1, N2, N3)	tutto l'anno dal lunedì al venerdì con orario 8:30-14:00 e 16:00-19:00 (dal 01/10/2019 l'orario della limitazione per i veicoli Euro 2 sarà 8:00-19:00)	Diesel con omologazione uguale a Euro 1, Euro 2
Persone (M1)	01/10-31/03 dal lunedì al venerdì con orario 8:00-19:00	Diesel con omologazione uguale a Euro 3 (Diesel con omologazione Euro 4 a partire dal 1/10/2020)
Merci (N1, N2, N3)	01/10-31/03 dal lunedì al venerdì con orario 8:30-14:00 e 16:00-19:00 (dal 01/10/2019 l'orario della limitazione sarà 8:00-19:00)	Diesel con omologazione uguale a Euro 3 (Diesel con omologazione Euro 4 a partire dal 1/10/2020)
Limitazioni <u>emergenziali</u> di Livello 1 attive a partire dal 15/10/2018 dopo 4 giorni consecutivi di superamento della soglia di 50 µg/m³ (valide tutti i giorni, festivi compresi)		
Tipo veicolo	Orari	Chi non circola
Persone (M1), Merci (N1, N2, N3)	0:00-24:00	Benzina, diesel, gpl e metano con omologazione Euro 0
Ciclomotori e Motocicli (L1, L2, L3, L4, L5, L6, L7)	0:00-24:00	Benzina con omologazione Euro 0
Persone (M1)	8:00-19:00	Diesel con omologazione uguale a Euro 1, Euro 2, Euro 3 Diesel con omologazione uguale a Euro 4
Merci (N1, N2, N3)	8:30-14:00 e 16:00-19:00	Diesel con omologazione uguale a Euro 1, Euro 2, Euro 3
Merci (N1,N2, N3)	8:30-14:00 e 16:00-19:00	Diesel con omologazione Euro 4
Limitazioni <u>emergenziali</u> di Livello 2 attive a partire dal 15/10/2018 dopo 10 giorni consecutivi di superamento della soglia di 50 µg/m³ (valide tutti i giorni, festivi compresi)		
Tipo veicolo	Orari	Chi non circola
Persone (M1), Merci (N1, N2, N3)	0:00-24:00	Benzina, diesel, gpl e metano con omologazione Euro 0
Ciclomotori e Motocicli (L1, L2, L3, L4, L5, L6, L7)	0:00-24:00	Benzina con omologazione Euro 0

Persone (M1)	8:00-19:00	Diesel con omologazione uguale a Euro 1, Euro 2, Euro 3
		Diesel con omologazione uguale a Euro 4 ed Euro 5 immatricolati prima del 01/01/2013 . Benzina con omologazione Euro 1 .
Merci (N1, N2, N3)	8:30-14:00 e 16:00-19:00	Diesel con omologazione uguale a Euro 1, Euro 2, Euro 3
Merci (N1, N2, N3)	8:30-14:00 e 16:00-19:00	Diesel con omologazione uguale a Euro 4 ed Euro 5 immatricolati prima del 01/01/2013 . Benzina con omologazione Euro 1 .
Limitazioni emergenziali di Livello 3 – attive a partire dal 15/10/2018 dopo 20 giorni consecutivi di superamento della soglia di 50 µg/m³ (valide tutti i giorni, festivi compresi)		
Tipo veicolo	Orari	Chi non circola
Persone (M1), Merci (N1, N2, N3)	0:00-24:00	Benzina, diesel, gpl e metano con omologazione Euro 0
Ciclomotori e Motocicli (L1, L2, L3, L4, L5, L6, L7)	0:00-24:00	Benzina con omologazione Euro 0
Persone (M1)	7:00-20:00	Diesel con omologazione uguale a Euro 1, Euro 2, Euro 3
		Diesel con omologazione uguale a Euro 4 e Euro 5 Benzina con omologazione Euro 1
Merci (N1, N2, N3)	7:00-20:00	Diesel con omologazione uguale a Euro 1, Euro 2, Euro 3
		Diesel con omologazione uguale a Euro 4 e Euro 5 Benzina con omologazione Euro 1

categoria M1: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente;

categoria N1: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t;

categoria N2: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 3,5 t ma non superiore a 12 t;

categoria N3: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 12 t;

categoria L1: veicoli a due ruote la cilindrata del cui motore (se si tratta di motore termico) non supera i 50 cc e la cui velocità massima di costruzione (qualunque sia il sistema di propulsione) non supera i 45 km/h;

categoria L2: veicoli a tre ruote la cilindrata del cui motore (se si tratta di motore termico) non supera i 50 cc e la cui velocità massima di costruzione (qualunque sia il sistema di propulsione) non supera i 45 km/h;

categoria L3: veicoli a due ruote la cilindrata del cui motore (se si tratta di motore termico) supera i 50 cc o la cui velocità massima di costruzione (qualunque sia il sistema di propulsione) supera i 45 km/h;

categoria L4: veicoli a tre ruote asimmetriche rispetto all'asse longitudinale mediano, la cilindrata del cui motore (se si tratta di motore termico) supera i 50 cc o la cui velocità massima di costruzione (qualunque sia il sistema di propulsione) supera i 45 km/h (motocicli con carrozzetta laterale);

categoria L5: veicoli a tre ruote simmetriche rispetto all'asse longitudinale mediano, la cilindrata del cui motore (se si tratta di motore termico) supera i 50 cc o la cui velocità massima di costruzione (qualunque sia il sistema di propulsione) supera i 45 km/h;

categoria L6: quadricicli leggeri, la cui massa a vuoto è inferiore o pari a 350 kg, esclusa la massa delle batterie per i veicoli elettrici, la cui velocità massima per costruzione è inferiore o uguale a 45 km/h e la cui cilindrata del motore è inferiore o pari a 50 cm³ per i motori ad accensione comandata; o la cui potenza massima netta è inferiore o uguale a 4 kW per gli altri motori, a combustione interna; o la cui potenza nominale continua massima è inferiore o uguale a 4 kW per i motori elettrici. Tali veicoli sono conformi alle prescrizioni tecniche applicabili ai ciclomotori a tre ruote della categoria L2e, salvo altrimenti disposto da specifiche disposizioni comunitarie;

categoria L7: i quadricicli, diversi da quelli di cui alla categoria L6e, la cui massa a vuoto è inferiore o pari a 400 kg (550 kg per i veicoli destinati al trasporto di merci), esclusa la massa delle batterie per i veicoli elettrici, e la cui potenza massima netta del motore è inferiore o uguale a 15 kW. Tali veicoli sono considerati come tricicli e sono conformi alle prescrizioni tecniche applicabili ai tricicli della categoria L5e salvo altrimenti disposto da specifiche disposizioni comunitarie;

Resoconto della seduta a cura di Michele Fassinotti e Carlo Prandi

DELIBERAZIONI

Nomina dei tre componenti del Collegio dei revisori dei conti della Città Metropolitana

Il Consiglio ha proceduto alla ratifica della nomina del nuovo Collegio dei revisori dei conti per il triennio 2018-2021, che sarà in carica a partire dal 19 ottobre. Il nuovo presidente del Collegio sarà il dottor Andrea Matarazzo, mentre componenti del Collegio stesso saranno le dottoresse Antonella Perrone e Franca Roso. I revisori dei conti degli Enti locali sono scelti mediante estrazione effettuata dalla Prefettura da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti a livello regionale nel Registro dei revisori legali e gli iscritti all'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili. La deliberazione sulla nomina delle componenti del Collegio dei revisori è stata approvata all'unanimità dai 15 Consiglieri presenti in aula.

In merito all'ordine dei lavori, la consigliera Canalis del gruppo Città di città ha poi reiterato la richiesta della documentazione sul confronto tra Città e Ministero delle Infrastrutture sul rinnovo delle concessioni sul sistema autostradale piemontese. È intervenuto il consigliere delegato ai lavori pubblici, Antonino Iaria, assicurando che la documentazione sarà trasmessa entro breve tempo. Il consigliere Ruzzola ha a sua



volta lamentato la momentanea assenza del Segretario generale dall'aula. La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha assicurato che il Segretario generale era in arrivo e aveva avuto un momentaneo impedimento.

MOZIONI

“Fondi europei ad accesso diretto: giornata gratuita di informazione per gli amministratori del territorio”

La mozione era stata presentata dai gruppi della lista Città di città e della Lista civica per il territorio e riguarda la giornata gratuita di informazione per amministratori sull'accesso diretto ai fondi europei. L'evento è stato programmato per il 22 novembre nella sede istituzionale di corso Inghilterra, con la partecipazione dell'europarlamentare Tiziana Beghin del gruppo Efd. La mozione, ap-

provata con 8 voti favorevoli e 7 astenuti, impegna la sindaca metropolitana a riprogrammare l'iniziativa rettificando la comunicazione agli amministratori invitati e a quelli iscritti. Impegna inoltre la sindaca a valutare nella riprogrammazione se mantenere un profilo istituzionale, estendendo la partecipazione a tutti i gruppi parlamentari che annoverino membri eletti nella circoscrizione elettorale di cui la Città metropolitana è parte; oppure, in alternativa, ad autorizzarla come iniziativa propria del gruppo parlamentare proponente, con gli oneri di utilizzo della sala a carico del gruppo stesso.

Apprendo la serie degli interventi, il consigliere Roberto Montà ha rinnovato le perplessità del gruppo Città di città per un'iniziativa che giudica di parte, non essendo stata aperta a tut-



ti i gruppi del Parlamento europeo ed essendo collocata a pochi mesi dagli appuntamenti elettorali regionale ed europeo. Montà ha fatto appello alla sensibilità della sindaca, chiedendo di sospendere un'iniziativa di un gruppo che comprende a suo giudizio componenti della "destra razzista e xenofoba". Secondo Montà il corso avrebbe potuto essere organizzato diversamente, con una logica che consentisse a tutte le forze politiche di partecipare, per tutelare la credibilità e l'immagine dell'Ente. Il capogruppo della Lista civica per il territorio, Paolo Ruzzola, ha fatto riferimento all'inesperienza di taluni amministratori, sottolineando la differenza tra istituzioni e gruppi politici. Ha inoltre chiesto se sia giusto che esponenti politici che potrebbero essere candidati alle elezioni europee del 2019 organizzino incontri in una sede istituzionale, anche nel periodo precedente al silenzio elettorale. Ruzzola, in qualità di vicepresidente dell'Anci Piemonte, ha ricordato alcune iniziative che l'associazione dei Comuni e degli enti locali ha organizzato nelle sedi della Città metropolitana, escluden-



do ogni riferimento a forze politiche e pagando per l'utilizzo delle sale. Il capogruppo del Movimento 5Stelle Dimitri De Vita ha proposto la bocciatura della mozione e ha chiesto di separare i temi tecnici che saranno trattati nell'incontro dai temi politici. La presenza di un europarlamentare, a giudizio di De Vita, non significa che verrà nella sede della Città metropolitana a portare le sue posizioni politiche. Sarà presente un tecnico, che fornirà informazioni che sono di interesse per gli amministratori locali, molti dei quali hanno aderito all'iniziativa. De Vita ha rigettato l'accusa al Movimento 5Stelle di appropriarsi della tematica e ha ricordato che la collega consigliera delegata Silvia Cossu era assente, chiedendo agli altri gruppi di valutare se la loro presa di posizione non fosse strumentale. A

giudizio del consigliere De Vita far passare il Movimento 5Stelle come gruppo politico che intende strumentalizzare l'ente non è corretto, anche perché non sono coinvolti nell'evento gruppi rappresentati in Consiglio metropolitano. Inoltre De Vita ha fatto presente che esiste una distinzione tra gruppo politico e gruppo dell'Europarlamento. Nell'Unione europea, ha ricordato il consigliere del Movimento 5Stelle, la gestione dei fondi e dei finanziamenti per attività prevede la presenza di un gruppo parlamentare. L'europarlamentare interverrà solo per un saluto istituzionale, mentre a illustrare le opportunità di finanziamento sarà un tecnico.

La consigliera delegata Anna Merlin (Movimento 5Stelle) ha affermato che, se in vista delle elezioni europee e regionali, ogni iniziativa sul territorio sarà giudicata strumentale, non si potranno più organizzare momenti di informazione agli amministratori locali. Secondo Merlin è semplicemente accaduto che un gruppo del Parlamento europeo ha offerto al territorio un corso di formazione, con una prassi conso-

lidata in tutta Italia, anche da parte di altre forze politiche. Il corso riguarda opportunità di attrazione di finanziamenti che possono andare a vantaggio di soggetti svantaggiati come i disoccupati.

Il capogruppo della lista Città di città, Vincenzo Barrea, ha detto di ritenere che la consigliera Cossu abbia compiuto una scelta in buona fede ma dettata dall'inesperienza, anche se nella sua risposta nella seduta precedente ha usato quelli che, a giudizio del capogruppo del centrosinistra, erano toni arroganti. Secondo Barrea si sono voluti mischiare i due piani, politico e istituzionale e il Movimento 5Stelle dovrebbe riconoscere che ha sbagliato. Barrea ha quindi chiesto alla sindaca Appendino di decidere se applicare il parere del direttore generale Spoto, secondo cui anche altre forze politiche potrebbero organizzare analoghe iniziative. La sindaca, secondo Barrea, deve spiegare ai Consiglieri delegati che non devono confondere l'appartenenza politica e le istituzioni, perché, a suo parere, nessuno si deve sentire autorizzato ad utilizzare in modo improprio il simbolo, le risorse e gli spazi dell'Ente.

Il capogruppo Paolo Ruzzola ha chiesto all'attuale amministrazione di decidere se l'iniziativa deve essere organizzata da un gruppo o da un'entità istituzionale. Il centrodestra ritiene che si debba riprogrammare l'evento, estendendo la partecipazione ad altri gruppi parlamentari, oppure chiedendo al gruppo proponente di qualificarla come iniziativa politica, pagando gli spazi e cambiando la comunicazione inviata agli amministratori locali. Il consigliere De Vita ha chiesto

agli altri due gruppi del Consiglio di ritirare la mozione e ha manifestato disponibilità a valutare una modalità condivisa per l'organizzazione di eventi. Secondo De Vita, se in una successiva comunicazione dell'evento venisse eliminato ogni riferimento al gruppo EFDD occorrerebbe però garantire il rimborso al tecnico dell'Unione europea che terrà la relazione agli amministratori. Sarebbe così possibile riprogrammare l'evento senza concepirlo come iniziativa di un singolo gruppo europarlamentare. Il consigliere Ruzzola ha ribattuto che un europarlamentare e che un tecnico hanno comunque diritto al rimborso delle trasferte e che il gruppo EFDD può organizzare l'iniziativa pagando l'utilizzo degli spazi.

Il consigliere Mauro Carena della lista Città di città ha chiesto di chiudere la vicenda, votando la mozione e ponendo in futuro maggiore attenzione alla differenza tra iniziative politiche e istituzionali. La sindaca Appendino ha affermato di non credere che qualcuno sia in malafede e ha proposto di sospendere il voto sulla mozione e convocare una conferenza dei capigruppo per decidere come riconfigurare l'evento. La richiesta è stata respinta dai capigruppo della lista Città di città e della Lista civica per il territorio e si è quindi passati al voto sulla mozione.

DELIBERAZIONI

Proposta di trasformazione in società a responsabilità limitata della spa Chivasso Industria in liquidazione

La deliberazione è stata brevemente illustrata dal vicesindaco metropolitano, Marco Marocco, il quale ha spiegato che la tra-



sformazione in srl della società - attualmente in liquidazione e interessata da una procedura di concordato preventivo - consentirebbe di abbattere alcuni costi: quello per la remunerazione dei revisori dei conti passerebbe da 4.500 a 3.000 euro e quello per il collegio sindacale da 9.000 a 6.000. L'atto di trasformazione costerebbe invece 4.000 euro a tantum.

Il Tribunale di Ivrea ha espresso il suo assenso alla trasformazione della società, in quanto non incide negativamente sul patrimonio sociale. Marocco ha



aggiunto che l'operazione non inciderebbe sugli obblighi assunti e sui diritti acquisiti dalla società, rimanendo inoltre impregiudicata la limitazione della responsabilità dei soci al capitale versato. La portavoce della Zona omogenea 10 Chivassese, Matilde Casa, sindaca di Lauriano, ha osservato che di tratta di un atto conseguente a una delicata questione che si protrae da vent'anni. La Zona omogenea chiede alla Città metropolitana di seguire da vicino l'iter che consegue al fallimento di un grande progetto di sviluppo e di cementificazione, che non ha avuto risultati economici, a fronte di costi altissimi e una colata unica di cemento. Secondo la sindaca Casa occorre chiudere nel più breve tempo possibile la vicenda per rimediare agli errori commessi. La deliberazione è stata approvata con 10 voti favorevoli e tre astenuti.

Presa d'atto dello scioglimento e liquidazione dell'associazione "Comitato promotore della direttrice ferroviaria europea ad alta capacità merci e passeggeri Lione-Torino-Milano/Genova-Venezia-Trieste-Lubiana", in breve "Direttrice Europea Transpadana"

Il vicesindaco Marco Marocco ha spiegato che l'assemblea dell'associazione ne ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione dal 30 giugno scorso. La deliberazione è stata approvata con 10 voti favorevoli e tre astenuti.

Modifica dello statuto e sulla proroga della durata della società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio

Il vicesindaco Marco Marocco

ha spiegato che la società in questione ha come scopo l'attuazione di un accordo di programma per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio. Ne fanno parte, oltre alla Città metropolitana, l'Unione montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, la Regione Piemonte, i Comuni di Corio e Balangero. L'imminente assemblea dei soci dovrebbe approvare una modifica dello Statuto, inerente la prosecu-



mità dai 13 consiglieri presenti in aula. Il consigliere della Lista civica per il territorio ha



zione degli interventi fino al 31 dicembre 2025, per consentire il completamento della messa in sicurezza di emergenza del sito, la caratterizzazione, la bonifica e il ripristino ambientale. È prevista la possibilità di prorogare o di anticipare la scadenza dell'attività della società. La deliberazione è stata approvata con 10 favorevoli e tre astenuti.

ORDINI DEL GIORNO

Rinascimento della sindrome fibromialgica

L'ordine del giorno proposto dal consigliere Antonio Castello è stato approvato all'unani-

spiegato che la sindrome fibromialgica è una forma comune di dolore muscolo-scheletrico e di affaticamento che colpisce da 1,5 a 2 milioni di italiani ed è riconosciuta dall'Organizzazione mondiale della sanità. Con l'approvazione dell'ordine del giorno il Consiglio chiede alla Regione Piemonte di riconoscere a sua volta la sindrome, consentendo ai pazienti di veder coperti i costi sostenuti per la diagnostica e le cure e quelli derivanti dalla riduzione della loro capacità lavorativa. La sindrome dovrebbe essere anche essere riconosciuta come invalidante a livello nazionale.

Ce.Se.Di. per la scuola 2018/2019

Pubblicato il catalogo con le attività formative rivolte a docenti e studenti

Anche quest'anno, come è ormai tradizione, il Ce.Se.Di-Centro servizi didattici, della Città metropolitana di Torino, mette a disposizione di studenti e insegnanti le sue numerose iniziative e opportunità di approfondimento, di formazione e di sperimentazione didattica innovativa.

Il catalogo 2018-2019 si compone di due fascicoli: uno è dedicato alle attività di formazione degli insegnanti, con i servizi della biblioteca e del centro di documentazione, l'altro raccoglie tutti i progetti e le iniziative rivolti agli allievi dei sistemi di istruzione e di formazione professionale. Quest'ultimo è ulteriormente suddiviso in settori di attività: dalla storia dell'Italia e della società contemporanea alla divulgazione delle scienze, dall'educazione alla cittadinanza e alla legalità ai diritti e alle politiche di inclusione, dall'educazione al benessere alle modalità di integrazione tra scuola e lavoro attraverso l'alternanza.

Le attività del catalogo pongono un'attenzione particolare alla lotta a ogni forma di discriminazione, alle pari opportunità, all'accesso ai diritti e ai percorsi di integrazione e di inclusione dei soggetti più deboli. In questa prospettiva, da diversi anni il Ce.Se.Di. propone, con la collaborazione di associazioni del terzo settore, iniziative sempre più partecipate sui temi delle migrazioni, del bullismo, del contrasto all'omotransfobia e a ogni forma di discriminazione, sulla conoscenza del fenomeno migratorio e sulle tematiche di genere.



Un'altra priorità è rappresentata dalle attività formative incentrate sul raccordo tra i mondi della scuola e del lavoro, fondamentali in una fase in cui l'alternanza scuola-lavoro è diventata parte integrante dell'offerta formativa della secondaria di secondo grado.

Nel catalogo trovano spazio anche progetti volti alla diffusione delle competenze scientifico-tecnologiche e digitali e alla valorizzazione dei linguaggi artistici e comunicativi.

COSA C'È DI NUOVO

Novità di questa edizione un'attività di educazione ambientale, realizzata e progettata da un gruppo di tirocinanti dell'Università di Torino, che hanno attivato in questi mesi il tirocinio presso il Ce.Se.Di. e che realizzeranno questi percorsi direttamente nelle scuole.

Il Ce.Se.Di., in stretta collaborazione con la Regione Piemonte e l'Ufficio scolastico regionale, prosegue il supporto alle Istituzioni scolastiche, con la diffusione di buone pratiche e con la partecipazione operativa ai tavoli di lavoro istituzionali.

La strada intrapresa è quella di un'offerta, realizzata in stretta collaborazione con il sistema scuola nel suo complesso, volta a valorizzare le potenzialità e le progettualità espresse dalle autonomie scolastiche medesime e nel contempo sempre più rispondente ai bisogni formativi espressi, confermando l'impegno a promuovere il lavoro di rete tra le istituzioni scolastiche, le associazioni e gli enti pubblici, recuperando risorse ed esperienze innovative per la didattica che ogni attore del sistema può mettere in campo, tra cui le più significative sono le collaborazioni volte a valorizzare le risorse culturali e professionali attive nel territorio, in modo da facilitare e ottimizzare l'incontro di domanda e offerta qualificata di formazione.

Le iscrizioni ai corsi, ai progetti e alle attività sono aperte e saranno accettate fino a esaurimento dei posti disponibili.

Andrea Murru

Finanziato dalla Regione il progetto per la formazione di badanti

Si è svolto venerdì scorso, 12 ottobre, in Città metropolitana di Torino un incontro rivolto ai partner pubblici (consorzi socio assistenziali del Canavese, Valli di Lanzo, Pinerolese e Valli di Susa) e ai partner privati (cooperative sociali, servizi di avviamento al lavoro, agenzie formative) che hanno partecipato a Afrimont-Assistenza familiare reti integrate montagna, progetto che prevede la formazione di badanti e il lavoro di incrocio domanda e offerta con le famiglie che sono interessante ad assumerle.

Il progetto, che parte il 15 novembre, contribuirà a creare lavoro e a rispondere a un bisogno sempre più crescente. All'incontro è intervenuta la consigliera metropolitana Silvia Cossu delegata a diritti sociali, parità e welfare la quale si è complimentata con tutti i soggetti coinvolti per essere stati capaci di presentare un progetto con un ricco partenariato pubblico-privato che ha saputo lavorare insieme condividendo budget e idea progettuale.

Alcune settimane fa infatti la Regione Piemonte ha pubblicato le graduatorie del bando "Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali" e quello presentato dalla Città metropolitana di Torino è risultato il primo ammesso con un contributo di 351.000 euro. "Purtroppo" ha sottolineato



la consigliera Cossu "il contributo concesso è inferiore a quanto avevamo ipotizzato. Il taglio lineare del 20% applicato dalla Regione ci costringe a rimodulare il progetto". In attesa di verificare con la Regione Piemonte i prossimi passi burocratici e operativi per presentare il nuovo progetto

e per la gestione e rendicontazione delle spese, sono in fase di avvio le procedure per la costituzione di un'associazione temporanea di scopo, requisito fondamentale per procedere all'avvio del progetto.

Anna Randone

Raccolta differenziata, sanzioni ai Comuni sulla base della legge regionale

La Città metropolitana di Torino pronta alle verifiche

“ La Città metropolitana di Torino è a disposizione dei Comuni che hanno ricevuto la sanzione per il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata per gli anni 2012-2013-2014: con i nostri uffici, i Comuni possono verificare la correttezza del provvedimento e presentare segnalazioni su casi particolari di cui il nostro ente può non essere a conoscenza e che possono far venire meno la sanzione, come è già accaduto per numerosi Comuni a cui era stato contestato il mancato raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2011”.



Il vicesindaco di Città metropolitana Marco Marocco interviene sulla segnalazione di alcuni consiglieri regionali in merito alle sanzioni per il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e intende smorzare sul nascere le polemiche: “Ci tengo a chiarire” aggiunge Marocco “che le sanzioni inviate dalla Città metropolitana di Torino ad alcuni Comuni sono un atto dovuto sulla base della legge della Regione Piemonte n. 24 del 2002 che fa espresso rife-



rimento a tutti i Comuni che non raggiungono gli obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla normativa nazionale e recepiti da quella regionale. Si tratta del 60% del totale nell'anno 2012 e del 65% nell'anno 2013”.

Non è la prima volta che la Città metropolitana, e prima la Provincia di Torino, sanziona i Comuni che non hanno raggiunto i livelli di raccolta differenziata fissata per legge; lo ha fatto nel 2008, 2009, 2010, 2011 ed ora sta inviando le contestazioni relative agli anni 2012, 2013 e 2014.

“Va detto” aggiunge Marocco “che molti Comuni del territorio metropolitano hanno raggiunto e superato il 65% di raccolta differenziata, obiettivo vigente, mediante sistemi domiciliari di raccolta, il cosiddetto porta a porta; nonostante i sistemi domiciliari siano quelli che, attraverso una spinta responsabilizzazione degli utenti, permettono il raggiungimento di ottime performance, non sono gli unici sistemi attuabili. In diverse realtà sono utilizzati sistemi stradali, o di prossimità, ma attuati attraverso attrezzature riconoscibili e controllabili, come ad esempio i sacchetti con RFID”.

Marocco conclude ribadendo l'assoluta disponibilità della Città metropolitana “di verificare con i Comuni le situazioni caso per caso, applicando la legge ma senza alcuna volontà vessatoria”.

Carla Gatti

Aix en Provence, Resba entra nel vivo

L'8 e 9 ottobre i partner si sono incontrati per discutere gli avanzamenti tecnici del progetto

Dal database sugli incidenti occorsi alle dighe, agli strumenti utili al monitoraggio degli invasi idrici, all'esercitazione di protezione civile che chiuderà il progetto, il progetto Alcotra Resba è entrato nel vivo con una due giorni di lavoro, l'8 e 9 ottobre ad Aix en Provence, dove si sono riuniti tutti i partner per confrontarsi sulle attività in corso e programmare i prossimi step.

Il progetto Alcotra Resba, che ha ottenuto il sostegno finanziario dell'Unione europea, ha come obiettivo approfondire la conoscenza dei rischi legati alla presenza delle dighe sui territori alpini e migliorare la prevenzione, la comunicazione e la gestione della sicurezza dei territori a valle degli sbarramenti attraverso adeguate procedure di protezione civile, aumentando la resilienza del territorio.

La Città metropolitana ha fatto il punto sulle attività in corso di preparazione, in particolare sui due forum partecipativi dal titolo "Io non rischio" rivolti ai sindaci dei Comuni nel raggio d'azione della diga del Moncenisio che si terranno a metà dicembre e presenteranno il progetto Resba nel dettaglio e il piano di emergenza della diga. Nell'autunno partiranno anche le attività didattico-formative rivolte alle scuole secondarie, che saranno coinvolte in un gioco di ruolo, "Vai in PaniCoc", mirato a far conoscere le attività fondamentali di intervento in caso di eventi critici ma soprattutto a rafforzare quelle conoscenze indispensabili per maturare un comportamento



resiliente. Nel frattempo prenderà il via una ricerca sulla vulnerabilità sociale in relazione ai rischio-diga a partire dalla percezione degli attori locali, attraverso una metodologia innovativa approvata a livello europeo.

La Regione Valle d'Aosta, capofila del progetto, ha illustrato le tappe delle azioni mirate alla sorveglianza delle dighe con un sistema di interferometria satellitare; mentre la Regione Piemonte ha parlato della costruzione di un database sulle anomalie e sugli incidenti degli sbarramenti, dell'evoluzione degli strumenti di supporto

all'elaborazione e alla gestione del piano di emergenza della diga della diga del Moncenisio e della preparazione dell'esercitazione di protezione civile per una diga del territorio.

Irstea ha invece affrontato nel complesso le attività dedicate alla messa a fuoco della vulnerabilità e alla loro vigilanza; e in particolare dei metodi innovativi per la sorveglianza.

La prossima riunione "plenaria" di Resba si svolgerà a metà maggio.

Alessandra Vindrola

Nuovo step per City to City Migration

La Città metropolitana di Torino ha partecipato in qualità di stakeholder alla prima fase del progetto "City to City Migration (MC2CM)".

Il progetto internazionale era finalizzato allo scambio e alla capitalizzazione di buone pratiche di governo locale in materia di accoglienza e integrazione dei migranti. Ha preso il via nel 2015 coinvolgendo nove città (Amman, Beirut, Lisbona, Lione, Madrid, Tangeri, Tunisi, Torino e Vienna), con il finanziamento della Commissione europea (Direzione generale per la politica di vicinato e i negoziati per l'allargamento) e dell'Agenzia nazionale svizzera per lo sviluppo e la cooperazione. International Centre for Migration Policy Development è il capofila, United Cities and Local Governments e Un-Habitat sono i partner.

Le nove città coinvolte, fra cui la Città metropolitana di Torino, hanno partecipato alle attività del progetto e ne sono state in parte "casi di studio" per come hanno saputo affrontare il problema. Torino Metropoli, in particolare, in qualità di stakeholder, ha offerto il proprio contributo sul tema dell'ap-



prendimento e scambio di buone pratiche tra pari legati all'inclusione e all'accesso dei migranti ai diritti e ai servizi per i cittadini.

Ora City to City Migration entra in una seconda fase che prevede l'allargamento dei partner, con l'inclusione di dieci nuove città: l'obiettivo è estendere anche a queste buone pratiche già sperimentate e nel contempo, per chi come la Città metropolitana ha già partecipato alla prima fase, sperimentare sul territorio le esperienze di mag-

gior successo studiate durante l'avvio del progetto.

Vienna ha ospitato il lancio della nuova fase di City to City Migration, dove si è recata la consigliera delegata Silvia Cossu: "La Città metropolitana di Torino ha partecipato alla prima fase e ne ha molto apprezzato la gestione, i risultati e tutto il partenariato, motivo per cui ha accolto l'invito a partecipare alla seconda fase di progetto" ha raccontato ai partner la consigliera "Il nostro territorio metropolitano, con i suoi 316 comuni è la Città metropolitana più grande non solo in Italia, ma in Europa. I nostri comuni sono per il 60% in montagna e per la restante percentuale in zona agricola e rurale. Crediamo che supportare i piccoli comuni e accrescere le loro competenze e capacità di accoglienza e integrazione sia fondamentale perché l'esperienza ci dice che i casi di successo in questo ambito arrivano proprio dai piccoli centri".

a.vi.

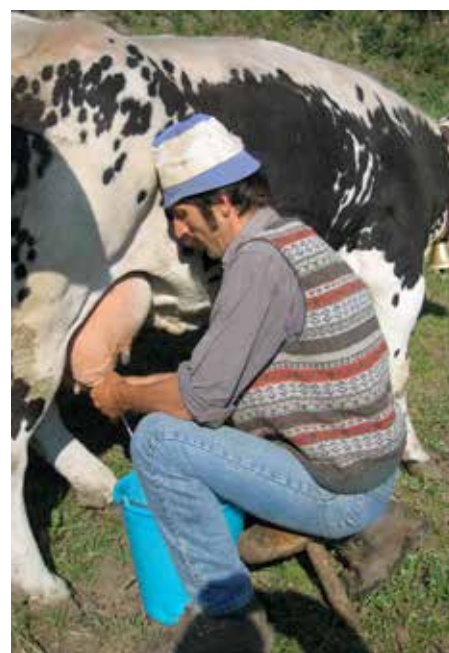
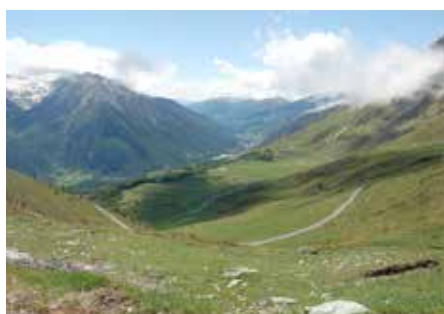


Presentata la quarta call del Programma Spazio Alpino

“La regione alpina è una delle aree economicamente più dinamiche, innovative e competitive in Europa, ma è anche un'area in cui le sfide sociali, economiche e ambientali richiedono una risposta comune. Individuare un numero limitato di obiettivi ben definiti con un chiaro valore aggiunto, determinare una leadership forte supportata da una struttura di governance snella ma insieme capace di coinvolgere tutti gli attori interessati, avere una chiara divisione dei compiti e dei ruoli sono i punti chiave per partecipare attivamente al Programma Spazio Alpino, il programma di cooperazione europea transnazionale che riguarda tutta l'area alpina e comprende tutte le regioni italiane, dalla Liguria al Friuli Venezia Giulia, e tutti le regioni alpine degli Stati d'oltralpe dalla Francia alla Slovenia”.

Con queste parole la consigliera della Città metropolitana di Torino Anna Merlin delegata a relazioni e progetti europei e internazionali ha dato il via ai lavori di presentazione della 4 call del Programma Spazio Alpino che si è svolta nella sede della Città metropolitana di Torino martedì 16 ottobre.

Quello di Torino, ultimo infoday, dopo le tappe a Trento, Milano e Venezia è stato organizzato dal Comitato nazionale del Programma Spazio Alpino 2014-2020 e dalla Regione Lombardia in collaborazione con la Città metropolitana di Torino. Alla giornata formativa sono intervenuti: Davide Donati della Regione Piemonte, Nuno Madeira di Joint secretariat, Car-



lo Badino della Regione Valle d'Aosta e componente della vicepresidenza del Comitato nazionale, Alessandro Bordinaro della Regione Lombardia e

Contact point e Nadia Botti della Regione Lombardia.

a.ra.

Tavolo permanente sulla montagna

Una proposta allo studio in Città metropolitana

Un “tavolo per la montagna” che si riunisca in modo permanente per facilitare il dialogo e il confronto tra le realtà istituzionali e associative dei territori marginali con la Città metropolitana di Torino. La proposta è del consigliere metropolitano Dimitri De Vita rivolta a Comuni, Gal, associazioni di categoria.

Se ne è parlato in una prima riunione operativa a Torino lunedì 15 ottobre, nella sede di corso Inghilterra. Su 316 Comuni del territorio torinese, poco meno della metà (148) sono montani e assommano a una superficie di 4.181 Km² che è il 61% di quella metropolitana. “Lo statuto di Città metropolitana di Torino” dice De Vita “all’art 1, al comma 5, enuncia tra i suoi principi quello



di “riconoscere le esigenze della montagna derivanti dalla sua diversità strutturale, assicurando alle popolazioni di essa parità di diritti sostanziali per quanto riguarda l’accesso ai servizi, le opportunità di occupazione, la

protezione dalle calamità naturali e perseguendo il superamento delle condizioni strutturali di marginalità economica e di svantaggio economico presenti nel territorio montano”.

c.ga.

PRESENTAZIONE DELL’ATTIVITÀ DEL POLO ASTRONOMICO DI ALPETTE E CONSEGNA DELLA CERTIFICAZIONE HERITY

Martedì 30 Ottobre 2018 ore 15
Palazzo della Città metropolitana di Torino
Corso Inghilterra - sala Stemmi - secondo piano

PRIMA SESSIONE ore 15

- Saluti di Barbara Azzarà, consigliera metropolitana e di Silvio Varetto, sindaco di Alpette
- PRESENTAZIONE DEL POLO ASTRONOMICO DI ALPETTE a cura del presidente Daniele Corna
- Attività, strumentazione, progettazione a cura di Sabino Saracino
- Gli eventi astronomici più importanti del 2018-2019 a cura di Walter Ferreri
- Scrivere l’Astronomia a cura di Ernesto Torti
- Presentazione progetto CLIL a cura di ACLE e CE.SE.DI.



SECONDA SESSIONE ore 17

- Saluti di Anna Merlin, consigliera metropolitana e di Silvio Varetto, sindaco di Alpette
- CONFERIMENTO CERTIFICAZIONE DA PARTE DI HERITY INTERNATIONAL a cura di Maurizio Quagliolo, segretario generale Herity



BUFFET DELLA TRADIZIONE CANAVESANA A CURA DELLA COLDIRETTI PIEMONTE

Moderatore Antonio Lo Campo, giornalista scientifico



Pianificazione urbanistica e servizi digitali

Il ruolo della Città metropolitana per il territorio

Martedì 23 ottobre a Torino, nella sede aulica di Città metropolitana a Palazzo Cisterna è in programma un interessante workshop per la pubblica amministrazione e i professionisti del settore sul tema dei servizi digitali per i Comuni del nostro territorio metropolitano a cura di Città di Torino, Csi Piemonte e Città metropolitana, nell'ambito del programma di Torino finanziato dal Pon Metro 2014-2020.

“Il nostro Ente vanta una notevole esperienza in tema di collaborazione tecnica con i Comuni per un miglior governo del territorio” spiega la consigliera metropolitana Anna Merlin “e l'esperienza è almeno decennale, perché fin dal 2008 l'allora Provincia di Torino attuava già la condivisione con il territorio dei dati in materia di cartografia attraverso il “Protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema informativo unificato per il Governo del Territorio, attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale. Tramite questo accordo infatti si era dato avvio alla condivisione di dati e strumenti digitali geografici e cartografici tra i diversi Enti piemontesi, nella consapevolezza che l'efficienza dell'azione amministrativa e delle politiche di programmazione, pianificazione e gestione del territorio sia legata alla immediata disponibilità e utilizzabilità dei dati”.

La Regione Piemonte poi, attraverso la legge 21 del 2017, ha ripreso questa visione collaborativa istituendo l'infrastruttura regionale per l'informazione geografica, con la finalità di “condividere con gli enti locali



e altri soggetti pubblici e privati le informazioni geografiche territoriali su cui basare la pianificazione e la programmazione generale e settoriale”.

Nella legge viene ribadito il ruolo centrale della Banca dati territoriale di riferimento degli enti (Bdte), in sostanza la cartografia regionale, come base dati di riferimento costruita e gestita in modo collaborativo. Per agevolare quest'azione serve un punto di accesso comune attraverso il quale riconoscere e vedere materialmente il patrimonio di dati condiviso, il geoportale, strumento che permette di trovare l'informazione

geografica disponibile, di capirne le caratteristiche (i cosiddetti metadati), di vederla cartograficamente e di accedervi materialmente.

“Nell'attuale processo di copiaificazione” prosegue Merlin “diventa essenziale poter ragionare su una lettura unitaria che non può prescindere da un patrimonio di dati e strumenti comune e condiviso. Senza dimenticare che la legge ha assegnato alla Città metropolitana di Torino nuove competenze più estese proprio in materia di pianificazione territoriale e strategica.

c.ga.

Stati generali della nuova comunicazione pubblica

La Città metropolitana di Torino tra i casi virtuosi

Si è svolta a Venezia giovedì 18 ottobre nella sala conferenze del Palazzo della Regione del Veneto, la quarta edizione degli Stati generali della nuova comunicazione pubblica organizzata dall'associazione nazionale per la nuova comunicazione Pa Social.

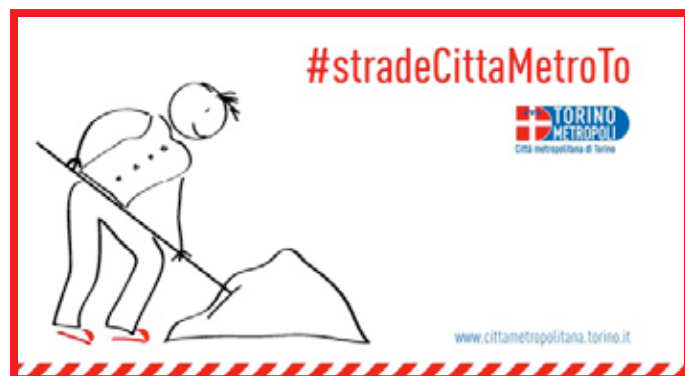
L'attività giornalistica della Città metropolitana di Torino attraverso le nuove forme di comunicazione pubblica sui social è stata tra i casi virtuosi presentati a un pubblico di addetti ai lavori da Francesco Di Costanzo, presidente di Pa Social per il quale "il bilancio è positivo nei servizi e informazioni attraverso l'uso del web, dei social network, delle chat, dell'inserimento dell'intelligenza artificiale in Italia, ma ciò che non possiamo dimenticare è l'importanza del rinnovamento che Pubblica amministrazione e imprese devono portare avanti. Ciò che dobbiamo fare è passare dalla quantità alla qualità con focus sempre più specifici sulle modalità di dialogo con il cittadino per informarlo nel modo più efficace. A Venezia abbiamo fatto il punto sullo stato della nuova comunicazione in Italia attraverso la voce di molti professionisti, esperti e portando l'ispirazione di buone pratiche da tutto il Paese".

ter e facebook le ordinanze dell'Area viabilità sui 3030 km di strade di competenza dell'Ente; è stata anche illustrata la best practice nell'uso dei social per la promozione territoriale dei 316 Comuni del territorio metropolitano.

c.g.a.



La Città metropolitana, con l'intervento del direttore della comunicazione Carla Gatti, ha illustrato in particolare l'uso dei social istituzionali in materia di viabilità con l'attività collegata all'hashtag #StradeCittaMetroTo che ormai dal 2015 quotidianamente segnala sui profili twit-



A Canischio un terreno recuperato con i contributi del bando metropolitano

“Melaccudisco! Cresci il tuo melo con amore”: è questo il nome dell'iniziativa condotta dal Comune di Canischio e finanziata dalla Città metropolitana di Torino, consistita nel recupero ambientale di un terreno, incolto da anni, antistante la casa parrocchiale. All'inaugurazione, fissata per sabato 27 ottobre alle 15

presso il campo sportivo comunale, parteciperà la Scuola dell'infanzia di Prascorsano. Ogni bambino metterà, simbolicamente, a dimora una pianta di mele, coltura che appartiene alla tradizione contadina di Canischio. L'iniziativa è stata sostenuta dalla Città metropolitana di Torino con un contributo erogato nell'ambito del bando per il

finanziamento di iniziative di sviluppo sostenibile, tutela del territorio, valorizzazione e recupero ambientale, che ha messo a disposizione risorse per 50mila euro a favore delle associazioni impegnate in campo ambientale e dei Comuni con popolazione inferiore ai tremila abitanti.

c.be.



Domenica 28 ottobre c'è "Puliamo il Pellice!"

Domenica 28 ottobre a Villafranca Piemonte il Servizio tutela fauna e flora della Città metropolitana, l'amministrazione comunale, il Parco del Monviso-Riserva della biosfera Mab e le associazioni locali dei pescatori propongono una giornata intitolata "Puliamo il Pellice!".

Il ritrovo di coloro che hanno interesse alla salute del fiume è per le 9 al ponte di Vigone e Villafranca, muniti di guanti e pranzo al sacco. Non è una passeggiata: ci si spinge sino alla confluenza tra Po e Pellice e si trascorre una giornata di lavoro in amicizia, per dare un futuro migliore all'ambiente acquatico, aiutandolo a preservare la sua biodiversità.



Alla giornata collaborano Legambiente, l'Associazione per la tutela degli ambienti acquatici e dell'ittiofauna, l'associazione Pescatori carmaonesi, il Club italiano pescatori a mosca e lo Spinning Club Italia

m.fa.

PER INFORMAZIONI SI PUÒ CONTATTARE IN ORARIO D'UFFICIO IL PARCO DEL MONVISO AL NUMERO TELEFONICO 0175-46505 O SCRIVERE A INFO@PARCOMONVISO.EU

LAVORI SULLE STRADE PROVINCIALI

Sp 209

La Sp 209 di Mompantero chiusa fino al 19 ottobre a Susa

Per lavori di allacciamento alla rete fognaria comunale a servizio di un'abitazione privata, la strada provinciale 209 di Mompantero sarà chiusa al transito (con eccezione dei mezzi di soccorso) al km 0+314 lato destro in traversa interna del Comune di Susa, fino al 19 ottobre con orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. La deviazione su percorso alternativo sarà indicata con apposita segnalazione in loco.

c.be.



Iaria: "Viadotto di Gallenca costantemente monitorato, presto i lavori di risanamento"

Il viadotto della strada provinciale 460 in località Gallenca, tra Valperga e Cuorné, da due anni è costantemente monitorato dai tecnici della Viabilità metropolitana. I segni di ammaloramento, oggetto delle fotografie di alcuni cittadini inviate alla stampa locale, al momento non destano particolari preoccupazioni, perché non si registra la presenza di crepe nella struttura e non si ha evidenza di un peggioramento nell'ultimo periodo".

Il consigliere delegato alle infrastrutture e ai lavori pubblici della Città metropolitana di Torino, Antonino Iaria, tranquillizza la popolazione locale e gli utenti della strada e aggiunge che è in fase di aggiudicazione e partirà nelle prossime settimane l'intervento di risanamento del viadotto di Gallenca, grazie al quale saranno rimessi a posto il pulvino (la trave orizzontale che sostiene la carreggiata) e i pilastri, con la sostituzione o l'integrazione delle armature e l'eliminazione delle colature d'acqua.

c.be.



NO SPRECAPP

IL DIGITALE CONTRO LO SPRECO DI CIBO

19 ORE 17.00 18
1 0

LICEO A.VOLTA, VIA JUVARRA 14, TORINO

Presentazione e Saluti istituzionali 17:00 - 17.30

- Comune di Torino,
Alberto Unia, Assessore Ambiente
- Città metropolitana di Torino,
Silvia Cossu, Consigliera Metropolitana

Relazioni tecniche 17.30 - 18.30

- Comune di Torino, Alberto Unia
- Città metropolitana di Torino, Tiziana Pia
- Regione Piemonte, Barbara Minati
- Atlante del Cibo di Torino metropolitana, Nadia Tecco
- Auchan Retail Italia, Maurizio Edoardo Anfossi
- Liceo Alessandro Volta, rappresentanza degli studenti

Modera: Sonia Migliore, Giardini Digitali

Domande e Conclusioni 18.30-19.00

Evento Facebook: bit.ly/NoSprecAPP

UN'INIZIATIVA DI:



Giardini Digitali

Eco-Città

CON IL PATROCINIO DI:



CITTÀ DI TORINO



TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Il Consiglio provinciale e la Grande Guerra

Un libro che tratteggia la Torino di cent'anni fa

Anche se il fronte era lontano centinaia di chilometri, cent'anni fa la Grande Guerra ebbe profonde ripercussioni su Torino e sull'intero Piemonte. Interi classi di operai, contadini, artigiani, tecnici e intellettuali per oltre tre anni combatterono (e in molti casi purtroppo morirono) nelle trincee del Carso e delle Alpi Retiche, mentre nelle fabbriche, nelle botteghe, negli uffici e nei campi dovettero essere sostituiti da donne, giovani o persone la cui età non era più adatta al lavoro.

Fu un vero e proprio terremoto sociale ed economico, di cui, a livello locale, intende dare conto il libro "La Grande Guerra e il Consiglio provinciale di Torino", curato da Maria Valeria Galliano, che fa parte del direttivo della Consulta permanente dei Consiglieri e amministratori della Provincia e della Città metropolitana. Per iniziativa della Consulta, il libro sarà presentato lunedì 29 ottobre alle 16 nella sala Consiglieri di Palazzo Cisterna. A discutere i temi trattati da Maria Valeria Galliano saranno lo storico Gianni Oliva e il generale degli Alpini in congedo Giorgio Blais.

Il volume, uscito per i tipi delle Edizioni SGI Torino, ripercorre le discussioni e i provvedimenti del Consiglio provinciale durante l'amministrazione di guerra, che iniziò prima dell'entrata dell'Italia nel conflitto, nel 1914, protrahendosi sino al 1920. Il confronto nell'assemblea è inserito nello scenario delle vicende belliche e delle loro conseguenze

sulla vita socio-economica italiana e di Torino in particolare, fino alle soglie dell'avvento del regime fascista.

Nei sei anni dell'amministrazione di guerra in Consiglio si discussero temi amministrativi, ma anche sociali ed economici: l'aumento dei prezzi, l'adeguamento degli stipendi dei dipendenti dell'Ente, la carenza di cibo, l'insufficiente distribuzione della farina e del pane, la scarsa qualità delle derrate alimentari, la mortalità infantile, l'arrivo di bambini profughi del Friuli, le prospettive educative e formative della scuola.

In Consiglio riecheggiava lo scontro tra nazionalisti e interventisti da una parte e socialisti e neutralisti dall'altra. L'assemblea era presieduta da Paolo Boselli, presidente del Consiglio tra il giugno del 1916 e l'ottobre del '17. A sinistra sedevano il leader sindacale socialista riformista Bruno Buozzi e il massimalista Francesco Barberis. Si discuteva delle visite a Torino del presidente statunitense Thomas Woodrow Wilson e di una delegazione dei bolscevichi che avevano appena rovesciato il regime zarista in Russia, ma anche dei tumulti della Settimana Rossa, della militarizzazione della produzione industriale, del nuovo ruolo delle donne nel mondo del lavoro, degli scioperi per il pane, dell'influenza "Spagnola" e del suo mortifero dilagare. Il libro è il ritratto di un'assemblea certamente amministrativa, ma di grande peso e valenza politica.

m.fa.

A PALAZZO CISTERNA IN MOSTRA I TESORI DELLA BIBLIOTECA SULLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Palazzo Cisterna ospita fino al 31 ottobre dalle 10 alle 17 (esclusi sabato e domenica) nell'atrio al piano terra la mostra "Irredentismo e Prima guerra mondiale". Si tratta di una selezione di materiale custodito nella Biblioteca Giuseppe Grosso relativo al periodo della Grande guerra: una raccolta di opuscoli sul Movimento accompagnati da alcuni testi significativi sulla Prima guerra mondiale tra cui il volume "Accanto agli eroi: diario di guerra di sua altezza reale la duchessa d'Aosta ispettrice generale delle infermiere volontarie della Croce rossa italiana". Ad arricchire l'allestimento, un album ricordo del 1923 dedicato alla guerra italiana curato da S.A.C. Ciechi di guerra di Villa Felicetti, legatura in cuoio con impresso un disegno di Ermanno Germano a tutto piatto.

Anche questa mostra fa parte delle iniziative che il territorio metropolitano sta organizzando per le celebrazioni del 4 novembre. Sul sito della Città metropolitana sarà possibile visionare tutti gli appuntamenti organizzati dai Comuni.

a.vi.



Celebrato il decennale della Fondazione Cosso a Miradolo

Sabato 13 ottobre la Fondazione Cosso ha compiuto dieci anni e tanti amici si sono stretti intorno alla famiglia di mecenati pinerolesi Cosso Eynard per sottolineare il valore di un patrimonio culturale unico a beneficio di un territorio.

Quando nel 2008 Maria Luisa Cosso e la figlia Paola Eynard rilevarono il Castello di Miradolo e dopo una profonda ristrutturazione lo inserirono a pieno titolo nel circuito culturale torinese e piemontese, a molti sembrò un sogno.

L'allora Provincia di Torino fu vicino a questa scelta e nel primo periodo organizzò navette gratuite per portare il pubblico da Torino al Pinerolese, ma ben presto la Fondazione Cosso fu in grado di camminare autonomamente e la crescita del progetto parla nei numeri del pubblico, nella qualità dell'offerta, nella dimensione nazionale ormai raggiunta.

Sabato alle celebrazioni la Città metropolitana di Torino è intervenuta con la presenza della consigliera delegata Anna Merlin per testimoniare il sostegno e il supporto della Città metropolitana a questa scelta di alto respiro.

“Siamo tutti orgogliosi di voi” ha detto Anna Merlin alle signore Cosso Eynard “Siete la dimostrazione del grande amore per un territorio e della lungimiranza di una scelta generosa, che ha portato e porterà grandi frutti”.

Al Castello di Miradolo da anni ormai la Fondazione Cosso non si limita a proporre mostre d'arte: si alternano grandi proposte di musica e letteratura



ai progetti per il sociale dedicati ai bambini meno fortunati, senza trascurare l'impegno nei

progetti di alternanza scuola lavoro per gli studenti del Pinerolese.

c.ga

Dieci anni di Strada Reale dei vini torinesi

Un convegno sabato 20 ottobre al Museo del Risorgimento

Si intitola “Strada Reale dei vini torinesi. Una storia da scoprire che compie dieci anni” l’evento in programma sabato 20 ottobre alle 11 al Museo del Risorgimento, nell’ambito della manifestazione “La vendemmia a Torino. Grapes in Town”.

Il saluto istituzionale della Città metropolitana di Torino – ente che ospita la sede della Strada – sarà portato dal consigliere metropolitano Dimitri De Vita, delegato allo sviluppo montano, alla pianificazione strategica, allo sviluppo economico, alle attività produttive e ai trasporti. Guido Bolatto, segretario generale della Camera di commercio, porterà il saluto istituzionale dell’ente camerale. Il presidente della Strada Reale, Alessandro Comotto, terrà una relazione sul tema “La Strada

Reale, i suoi 10 anni di vita e i futuri accordi di collaborazione con gli attori del territorio”. Mario Turetta, direttore del Consorzio delle Residenze reali sabaude tratterà il tema “Patrimonio culturale, cultura materiale ed enogastronomica: cucine, vini e tavole dei Re”. Elena Di Bella direttore della Strada Reale, spiegherà “Cos’è oggi la Strada Reale dei vini torinesi, l’accordo con il Consorzio delle Residenze reali sabaude: un matrimonio possibile”. Luca Balbiano, vicepresidente dell’Enoteca regionale dei vini della provincia di Torino parlerà di “Fare sistema partendo dal vino e dai terroir”. Daniela Broglio, direttore dell’Atl “Turismo Torino e Provincia” illustrerà “I punti di forza e le prospettive turistiche del turismo enologico e di territorio”. *m.fa.*



La storia del Museo Egizio dagli Amici della cultura

Dopo il successo della presentazione del libro di Milo Julini "La morte di Camillo Cavour. Storia di una inquietante ipotesi risorgimentale" dello scorso 11 ottobre, gli incontri a Palazzo Cisterna a cura dell'associazione Amici della cultura proseguono giovedì 25 ottobre con una conferenza di Piero Angelo Chiara. Dalle 17 lo studioso torinese intratterrà il pubblico parlando de "I 200 anni del Museo Egizio di Torino": un'interessante occasione per ripercorrere la storia del palazzo di via Accademia delle Scienze soffermandosi sulla nascita dell'edificio, sugli scavi di Schiapparelli e Farina, sul tempio di Ellesiya ed evidenziando la grande trasformazione che gli spazi museali hanno subito dagli anni '80 fino all'ultimo intervento che ha radicalmente dato nuova vita al museo che per valore e quantità dei reperti è il più importante del mondo dopo quello del Cairo.

Durante l'incontro verrà anche ricordato lo straordinario allestimento curato dallo scenografo Dante Ferretti in occasione dei Giochi Olimpici Invernali del 2006. L'ingresso è libero e gratuito.

a.ra.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

8 novembre ore 17

MONTANARI RAZZA FIERA

Presentazione a cura dell'autore Marco Gentile

29 novembre ore 17

IL MISTERO DELL'ARCA DELL'ALLEANZA

Presentazione del libro a cura dell'autore Francesco Cordero di Pamparato

Vittorio Amedeo II in una conferenza del Centro Pannunzio

Martedì 23 ottobre alle 17,30 il Centro Pannunzio, in collaborazione con l'associazione internazionale Regina Elena Onlus, organizza a Palazzo Cisterna la presentazione del libro di Delia Miceli "Vittorio Amedeo II Re di Sicilia. Aspetti di storia economica e sociale della Sicilia nella prima metà del XVIII secolo".

Il volume, edito dalla sezione Sicilia del Centro Pannunzio, indaga su una pagina poco conosciuta di storia sabauda: quella relativa alle vicende storiche per cui Vittorio Amedeo II divenne



re prima del Regno di Sicilia e successivamente di quello di Sardegna.

Dopo il saluto del presidente dell'associazione Regina Elena, Ilario Bortolan, e gli interventi della storica Maura Aimar e dello scrittore siciliano Giuseppe L. Bonanno sarà la stessa autrice

del libro ad intrattenere il pubblico raccontando l'interessante vita di Vittorio Amedeo II.

"Il saggio" scrive il vice presidente del Centro Pannunzio Pier Franco Quaglieni, che introdurrà l'incontro "scritto in modo agile e chiaro offre l'occasione per approfondire l'azione di Vittorio Amedeo II, forse il sovrano sabauda di più forte personalità politica, capace di affrancare il suo Stato dall'egemonia francese, dandogli un assetto riformatore e forte a livello internazionale europeo".

Ingresso libero e gratuito.

a.ra.

Orti e fiori in mostra al castello di Moncalieri con Fiorile

Dopo il successo delle precedenti edizioni, il tradizionale appuntamento autunnale di Moncalieri con la manifestazione "Fiorile. Orti e fiori in mostra" si rinnova sabato 27 e domenica 28 ottobre nel Giardino delle rose del castello reale. "Fiorile" è un progetto dell'assessorato alla cultura della Città di Moncalieri, realizzato dall'associazione Amici del Real Castello e parco di Moncalieri, con il patrocinio della Città metropolitana.

La manifestazione si colloca in un più ampio programma dedicato al tema del verde, promosso dal Comune con il contributo della Compagnia di San Paolo per rilanciare l'immagine di Moncalieri città green, valorizzando i percorsi della collina, i giardini e le antiche vigne, gli orti e parchi che ne impreziosiscono il panorama, le piste ciclabili, i sentieri e il parco del Castello.

L'amministrazione comunale punta su di una proposta culturale che vuole fare di Moncalieri un vero centro di attrazione turistica, mettendo anche in luce la storica vocazione di questa terra per l'orto-florovivaismo, in particolare con il crisantemo tipico di Moncalieri.

Nel Giardino delle rose saranno presenti esperti del settore con attività correlate al verde, al giardinaggio e all'orticoltura. Questo spazio accoglie nel corso dell'intero anno numerosi appuntamenti che, insieme alle tante iniziative dedicate ad arte e storia, tradizioni e natura, let-



teratura e scienza, memoria e curiosità, valori paesaggistici e panoramici, offrono occasioni per vivere la città, scoprirne e riscoprirne il "genius loci", l'anima ricca di storia e di storie. In occasione di "Fiorile" si daranno appuntamento produt-

tori, commercianti e artigiani, sia piemontesi sia provenienti anche da altre regioni d'Italia, che esporranno e venderanno i loro prodotti, offrendo un'occasione per curiosare e per trovare regali originali.

m.fa.



PER INFORMAZIONI:

ASSOCIAZIONE AMICI DEL REAL CASTELLO DI MONCALIERI, AMICICASTELLOMONCALIERI@GMAIL.COM

Chivasso in Musica: premio alla carriera per Roberto Cognazzo

Sabato 20 ottobre alle 21, con il terzo concerto della stagione 2018-2019, la rassegna "Chivasso in Musica" ritorna nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore nel borgo Blatta.

Le associazioni Chivasso in Musica e Organalia e l'Università della terza età organizzano una serata nel corso della quale il presidente Piero Tirone consegnerà al celebre concertista e compositore Roberto Cognazzo il Premio Organalia alla carriera, in occasione del 75° compleanno del maestro. Alla consolle dell'organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1894 Roberto Cognazzo proporrà un programma intitolato emblematicamente "Un palco all'opera", con brani operistici trascritti per organo dal maestro piemontese: di Giacomo Meyerbeer la "Marcia dell'Incoronazione", di Vincenzo Bellini la celeberrima "Casta diva", di Pietro Mascagni alcuni brani tratti dalla "Cavalleria Rusticana", di Giuseppe Verdi le sinfonie dalle opere "Nabucco" e "Giovanna d'Arco", di Alfredo Catalani la "Danza delle Ondine", di Giacomo Puccini l'Intermezzo dalla "Manon Lescaut", di Jules Massenet la "Méditation" dall'opera "Thaïs", di Gioacchino Rossini la sinfonia dall'opera "L'Italiana in Algeri". L'ingresso è come di consueto con libera offerta. Per favorire gli spettatori privi di automobile, l'associazione culturale Contatto ha messo a disposizione una navetta gratuita che, partendo alle 20.30 da piazza d'Armi (di fronte all'Oviesse) percorrerà via Matteotti, via Vittorio Veneto, via Cavour, via Regis, via Ivrea e via Blatta. Il ritorno verrà effettuato in senso inverso al termine del concerto.

zione culturale Contatto ha messo a disposizione una navetta gratuita che, partendo alle 20.30 da piazza d'Armi (di fronte all'Oviesse) percorrerà via Matteotti, via Vittorio Veneto, via Cavour, via Regis, via Ivrea e via Blatta. Il ritorno verrà effettuato in senso inverso al termine del concerto.



m.fa.

PER INFORMAZIONI: SITO INTERNET WWW.CHIVASSOINMUSICA.IT, E-MAIL INFO@CHIVASSOINMUSICA.IT, TELEFONO 011-2075580.

SI CONCLUDE "ORGANALIA SENSAZIONI D'AUTUNNO"

A MONCALIERI UN CONCERTO PER CLAVIORGANO E FLAUTO TRAVERSIERE

L'ultimo concerto del cartellone di "Organalia sensazioni d'autunno 2018" si tiene venerdì 19 ottobre alle 21 nella chiesa Collegiata di Santa Maria della Scala a Moncalieri e ha come protagonisti il flautista Giovanni Miszczyszyn e Danilo Costantini, che siede alla consolle del claviorgano.

Il flauto traversiere, o traverso, appartiene alla famiglia dei "legni" ed è utilizzato nella prassi esecutiva della musica barocca. Il claviorgano è una vera e propria "chimera musicale", nata dalla combinazione o fusione di un clavicembalo con un piccolo organo e utilizzata soprattutto tra XV e XVIII secolo.

Nel concerto in programma a Moncalieri viene utilizzato un claviorgano costruito accoppiando un clavicembalo (copia di uno strumento di Antonio Scotti, cembalaro attivo a Milano nel XVIII secolo) costruito da Carlo Mascheroni di Paina di Giussano (Monza), accoppiato ad un organo costruito da Walter Chinaglia di Cermenate (Como).

Il programma è incentrato su compositori che operano nella corte sabauda nel XVIII secolo: Felice Giardini (1716-96), Salvatore Lancetti (1710-80), Carlo Ignazio Monza (1685-1739) e Alessandro Besozzi (1702-93).



m.fa.

IL CONCERTO È A INGRESSO CON OFFERTA LIBERA ED È ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA CITTÀ DI MONCALIERI.
PER ULTERIORI INFORMAZIONI: WWW.ORGANALIA.ORG, E-MAIL INFO@ORGANALIA.ORG

Mais e cavalli, un binomio di successo nel fine settimana a Vigone

Da venerdì 19 a domenica 21 ottobre torna a Vigone la Fiera del mais e dei cavalli. L'inaugurazione della ventesima edizione è in programma venerdì 19 alle 18,30, alla presenza della consigliera metropolitana Anna Merlin, delegata al turismo. Oltre all'aspetto prettamente commerciale, la fiera vigonese richiama migliaia di visitatori con gli spettacoli equestri e la rievocazione degli antichi mestieri.

Se è vero che il mondo dell'ippica è in crisi, è altrettanto vero che a Vigone continuano a operare allevatori che ottengono risultati più che lusinghieri. Diversi sono i campioni nati a Vigone e in un allevamento vigonese vive uno dei cavalli che ha fatto la storia dell'ippica: il mitico Varenne.

Per quanto riguarda il mais, la specializzazione degli agricoltori e le scommesse giocate con successo dalla cooperativa locale - una delle più grandi del Piemonte nel settore cerealicolo - hanno costruito una filiera della qualità che comprende importanti punti di raccolta e di essiccamento. Non mancano le difficoltà: volatilità dei prezzi, aumenti dei costi di produzione, erosione del reddito dei coltivatori. Ma a Vigone gli imprenditori del settore hanno aperto le porte alla sperimentazione e alle prove di confronto tra ibridi di mais con diverse classi di maturità, realizzate nel Podere Pignatelli.

Le dimostrazioni di abilità



equestre e le sfilate di cavalli e carrozze vengono proposte sin dalla serata di venerdì 19 dai Cavalieri del Pellice e dagli "Attacchi" di Italo Bianciotto nell'arena di piazza Clemente Corte. Sabato 20 alle 15,30 si svolgono le prove della sfilata. In serata è in programma il Gran galà equestre con Varenne come ospite d'onore. Il Gran galà si ripete alle 15,15 e alle 17,15 di domenica 21.

Per chi ama la storia sono in programma un'esposizione di trattori d'epoca e la dimostrazione della trebbiatura come si svolgeva alcuni decenni or-



sono. Nel Pala gastronomia di Piazza Clemente Corte, tutte le sere e la domenica anche a pranzo si possono degustare i menù curati dalla Pro Loco.

m.fa.



TUTTI I DETTAGLI DELLA FIERA DEL MAIS E DEI CAVALLI SU WWW.TERREDELMAIS.IT

Il Pignoletto rosso in festa a Banchette tra passato e presente

Nel Canavese la polenta era alimento quotidiano e si seminavano grandi superfici di mais per uso zootecnico riservando una parte del campo migliore per la semina della meliga da polenta. La meliga era il frutto di lunghe selezioni, effettuate dai contadini per ottenere un mais eccellente, a differenza di quello a uso zootecnico che doveva - come oggi - essere una varietà assai produttiva. Il Canavese selezionò l'Ottofile, il Pignoletto, l'Ostenga, il Marano e la Quarantina ma, negli anni Sessanta e Settanta, il consumo di polenta iniziò a diminuire a favore di farine industriali dai tempi di cottura più brevi ma dalle caratteristiche piuttosto anonime. Fortunatamente tra gli anni Settanta e gli Ottanta iniziò un paziente lavoro di ricerca delle varietà di meliga antiche che vide tra i protagonisti, oltre al Comune di Ban-

chette e l'Unione agricoltori, la Provincia di Torino - ora Città metropolitana - che mise a disposizione i mezzi per la bonifica del terreno e la consulenza tecnico scientifica, inserendo successivamente il mais rosso nel Paniere dei prodotti tipici, un marchio creato dallo stesso Ente e che raccoglie tutti i prodotti agroalimentari della tradizione locale del territorio.

L'associazione Pignoletto Rosso di Banchette promuove il tradizionale Evento del biologico giunto quest'anno alla 14esima edizione, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e dal Comune di Banchette.

Dal 26 al 28 ottobre a Banchette saranno coinvolti produttori locali di mais e di altre specialità agroalimentari, artigiani, commercianti e gruppi folcloristici: si inizierà con la tradizionale cena a base di prodotti canavesani, per poi proseguire il pomeriggio del sabato con

la corsa trail del mais rosso e il terzo memorial Tullio Paghera con la possibilità di visitare mostre di modellismo e artistiche, in attesa dell'apertura del padiglione gastronomico presso il bocciodromo. L'ultima giornata è dedicata al mercato tipico per le vie del paese con la spettacolare esposizione di trattori d'epoca, la degustazione di specialità locali e il tradizionale battesimo della sella e la visita guidata al parco e al castello di Banchette.

GianCarlo Viani



INFORMAZIONI E ORARI DELLE ATTIVITÀ: PIGNOLETTOROSSO@ALICE.IT
WWW.PIGNOLETTOROSSO.IT - 3333271763 - 3471269097

Araba Fenice: riuso funzionale, riciclo artistico

All'Abbazia di Vezzolano in mostra opere realizzate con materiale di scarto

Venerdì 19 ottobre, alle ore 16.30, all'Abbazia di Vezzolano, inaugura la settima edizione di "Araba Fenice, riuso funzionale, riciclo artistico", una mostra che ha l'obiettivo di sensibilizzare sul tema ambientale, in particolare sulla sostenibilità dei consumi e sulla riduzione degli sprechi e dei rifiuti. Saranno esposte opere artistiche, creazioni fantasiose realizzate con materiale di scarto recuperato e riciclato, e opere di denuncia; il tutto con una particolare attenzione alla bellezza e all'ingegno umano nel trasformare un rifiuto in una risorsa. Gli artisti che espongono a Vezzolano: Giulio Agostino, Rita Bo, Gabriella Chiminello, Daniele Evangelisti, Roberto De Fanti, Gianni Depaoli, Margherita Fantini, Irma Fava, Margherita Fergnachino, Caterina Fiore, Mario Giammarinaro, Gianni Gianasso, Antonio La Colla, Giancarlo Laurenti, Angelo Lussiana, Maurizio Rivetti, Marco Roascio, Adriano Rosso, Marilde Saliari, Daniela Santucci, Claudia Scalera, Annarita Serra, Alice Silvestro, Cristina Tomaini, Anna Torazza. Nelle tre settimane della mostra alcuni eventi

collaterali per incontrare e dialogare con i visitatori: sabato 27 ottobre, Kokedama e le Pianetine volanti di Alice Silvestro; domenica 28 ottobre, incontro con artisti e creativi e la presentazione della caffetteria in miniatura di Anna Rosa Nicola; domenica 4 novembre, "Dall'economia circolare all'economia blu: presentazione dei progetti di casa passiva e del parco divertimento divertimenti dedicato al riuso".

La mostra è curata da Valeria Torazza, organizzata dall'Associazione culturale Peppino Impastato, in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali - Polo Museale del Piemonte e l'Associazione La Cabalesta.

"L'Araba Fenice: riuso funzionale, riciclo artistico" 2018 ha ottenuto il logo dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018, e il patrocinio della Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Provincia di Asti, Ccs-Consorzio chierese per i servizi, Abbonamento Musei, Turismo Torino e Provincia, Legambiente Circolo il Platano e l'Associazione InCollina.

a.mu.



ABBZIA DI VEZZOLANO, ALBUGNANO (AT) DAL 19 OTTOBRE ALL'11 NOVEMBRE. INGRESSO LIBERO.

LA MOSTRA È VISITABILE ANCHE DALLE SCUOLE, SU PRENOTAZIONE.

INFO SU: [HTTP://WWW.ARAFENICE.IT/INDEX.PHP/2018/10/14/VENERDI-19-OTTOBRE-ALLE-ORE-16-30-INAUGURAZIONE-DELLARABA-FENICE-ALLABBZIA-DI-VEZZOLANO/](http://www.arafenice.it/index.php/2018/10/14/venerdi-19-ottobre-alle-ore-16-30-inaugurazione-dellaraba-fenice-allabbazia-di-vezzolano/)

Tullio Regge e la sua infinita curiosità in mostra a Genova

È in partenza il Festival della scienza di Genova che, dal 25 ottobre al 4 novembre, animerà la città con i suoi 265 appuntamenti: incontri, spettacoli, mostre, laboratori per approfondire, sotto diversi punti di vista i “cambiamenti”, tema dell'edizione 2018. La scienza insegna che il cambiamento è inevitabile e inarrestabile, ma che può e deve essere determinato dalle nostre scelte. Il binomio scienza-tecnologia s'impone sempre più come veicolo essenziale di cambiamento e innovazione. Nella sedicesima edizione del Festival si parlerà di big science, ma anche di come la scienza favorisca i rapporti tra le diverse culture; tra gli argomenti centrali, le nuove frontiere della medicina, il cambiamento climatico e la sostenibilità globale, la tecnologia come veicolo fondamentale per il cambiamento e il miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità.

Ad arricchire il programma, contribuirà anche il Sistema scienza Piemonte che, con il sostegno della Compagnia di San Paolo, allestirà la mostra “L'infinita curiosità. Un viaggio nell'universo in compagnia di Tullio Regge”; l'esposizione, allestita per la prima volta lo scorso anno a Torino nei locali appena restaurati dell'Accademia delle Scienze, sarà ora riadattata negli spazi del Museo di storia naturale “Giacomo Doria” di via Brigata Liguria, 9.

Si partirà alla volta dell'universo, in un viaggio dall'estremamente piccolo all'immensamente



grande, attraverso i temi più affascinanti e dibattuti della fisica contemporanea: relatività, teoria quantistica, struttura della materia, cosmologia e particelle elementari.

La guida d'eccezione, tra quark e galassie, onde gravitazionali, raggi cosmici e neutrini, sarà Tullio Regge, uno dei più grandi scienziati della seconda metà del Novecento, padre di importanti scoperte in tutti i campi della fisica, noto per la costante sete di sapere. La sua infinita curiosità è il tema conduttore della mostra, che porterà a esplorare aspetti suggestivi della ricerca attuale, offrendo l'opportunità di riflettere sul ruolo pubblico degli uomini di scienza in passato e nella società odierna. Si potrà visitare dal 25 ottobre al 4 novembre dalle 10 alle 18.

Denise Di Gianni



IL PROGRAMMA COMPLETO DEL FESTIVAL È DISPONIBILE SUL SITO WWW.FESTIVALSCIENZA.IT

la vera Gioia...
non dipende da condizioni esterne

Divali

A TORINO
2018 - VIII edizione

La festa delle Luci

28 10.00/18.00
OTT Borgo Medievale
ingresso libero

L'India da scoprire attraverso:
tradizioni, cerimonie, immagini,
artigianato, libri, sapori, canti,
yoga, ayurveda, musica, danza,
percorsi tematici, laboratori

Gioia dell'Arte per la Solidarietà

26 ore 20.30 Spettacolo di beneficenza
OTT Educatorio della Provvidenza
Corso Trento, 13
Raccolta fondi in favore di A.A.D.A. Onlus
Bangladesh aid project
"Operazione Acqua e Riso"
prenotazioni 3496720692

Ritmi sulle Tabla da Benares

29 ore 20.30 Reading musicale
OTT Centro Daiva Iyoti - via Tirreno 151
prenotazioni 3398757696

MAO Museo d'Arte Orientale

www.maotorino.it

30 ore 18.00 Reading musicale
OTT **Melodie indiane, voce e poesia**

10 ore 16.00 **VISITA** con Alberto Pelissero,
NOV sezione Asia Meridionale e Sud-est asiatico
prenotazione obbligatoria 0114436928

programma completo DIVALI A TORINO su



Con il patrocinio di



In collaborazione con



Coordinamento

